

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7*)

VENERDÌ 13 NOVEMBRE 1959. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono i Ministri dei lavori pubblici Togni e dei trasporti Angelini e i Sottosegretari di Stato per i lavori pubblici Spasari, per i trasporti Fanelli e Colasanti e per le poste e le telecomunicazioni Romano.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione congiunta del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Spezzano ed altri: « Interpretazione autentica dell'ottavo comma dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 1953, n. 959, relativo al canone dovuto dalle società elettriche ai comuni dei bacini imbriferi montani » (182) e del disegno di legge: « Norme interpretative della legge 27 dicembre 1953, n. 959, sulle acque e sugli impianti elettrici delle zone montane » (564).

Dopo ampi interventi del relatore Amigoni, dei senatori Spezzano, Cemmi e Tartufo, del Ministro Togni e del Presidente, la Commissione decide di rinviare alla prossima seduta il seguito della discussione, al fine di consentire alle parti interessate di raggiungere frattanto un completo accordo su alcune disposizioni dei due provvedimenti, tuttora oggetto di perplessità e di controversie.

Successivamente, sul disegno di legge: « Finanziamento della seconda fase esecutiva del piano quinquennale per l'ammodernamento ed il potenziamento della rete delle Ferrovie dello Stato » (711), riferisce in senso favorevole il Presidente, prospettando peraltro l'opportunità di un aumento nei finan-

ziamenti previsti, che dovrebbero, a suo avviso, raggiungere l'ammontare di 175 miliardi.

Intervengono nella discussione i senatori: Solari, favorevole ad una integrazione dei finanziamenti superiore a quella auspicata dal Presidente; Sacchetti, Cervellati, De Luca Luca e Gombi, propensi ad un rinvio della discussione, al fine di permettere alla Commissione l'acquisizione di ulteriori elementi di giudizio; Crollalanza, il quale pone in particolare risalto i problemi dei trasporti nel Mezzogiorno; Restagno, incline ad una sollecita approvazione del provvedimento, la cui urgenza è vivamente avvertita dalla collettività, e Florena, il quale fornisce alla Commissione alcuni dati tecnici su determinate realizzazioni dovute alle Ferrovie dello Stato.

Ai vari oratori replica ampiamente il Ministro Angelini, sottolineando l'opportunità e l'urgenza di approvare il disegno di legge in discussione, in vista dei cospicui benefici che esso comporta e delle finalità tecniche, economiche e sociali che, tramite il provvedimento, è possibile perseguire.

Prendono successivamente la parola i senatori Imperiale, Cenco, Gombi e Domenico Romano: infine, su proposta del senatore Savio — al quale si associano i senatori Restagno e Solari, e il Ministro Angelini — la Commissione decide di approvare il disegno di legge modificando, in adesione alle proposte del Presidente relatore, il primo e l'ultimo comma dell'articolo 1, l'articolo 3 e l'articolo 4 del provvedimento.

Senza discussione è altresì approvato, dopo intervento del Sottosegretario Romano, il disegno di legge: « Modificazione degli articoli 112 e 122 del Codice postale e delle telecomunicazioni » (722).